

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio preventivo economico 2020 della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa.

Signori Consiglieri, il preventivo economico per l'anno 2020, predisposto dalla Giunta Camerale, è stato elaborato conformemente alle disposizioni contenute nell'articolo 6 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio). Il suddetto preventivo espone le seguenti risultanze:

	Previsione preconsuntivo al 31.12.2019	Previsione 2020
A) Proventi correnti	7.785.727,37	7.910.018,00
Diritto annuale	5.120.902,00	5.117.692,00
<i>di cui maggiorazione 20%</i>	<i>853.650,00</i>	<i>853.115,00</i>
Diritti di segreteria	2.026.200,00	2.031.300,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	369.312,75	442.951,00
Proventi da gestione di beni e servizi	269.312,62	318.075,00
Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00
B) Oneri correnti	8.832.984,21	8.840.785,47
Personale	2.652.533,09	2.612.869,03
Funzionamento	1.831.296,58	1.862.933,44
Interventi economici	2.322.901,62	2.323.000,00
<i>di cui utilizzo maggiorazione 20%</i>	<i>600.000,00</i>	<i>600.000,00</i>
Ammortamenti e accantonamenti	2.026.252,92	2.041.983,00
<i>di cui per maggiorazione 20%</i>	<i>253.650,00</i>	<i>253.115,00</i>
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-1.047.256,84	-930.767,47
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	613.084,49	574.828,07
Proventi finanziari	613.184,49	574.928,07
Oneri finanziari	100,00	100,00
D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	166.206,68	0,00
Proventi straordinari	194.959,88	90.000,00
Oneri straordinari	28.753,20	90.000,00
Differenze rettifiche di attività finanziarie	0,00	0,00
DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-267.965,67	-355.939,40
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni immateriali	5.000,00	10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	231.411,00	1.104.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	20.000,00
Totale generale investimenti	236.411,00	1.134.000,00

Come si evince dai dati sopraindicati, il preventivo economico 2020 presenta un disavanzo presunto di euro 355.939,40. La copertura di tale disavanzo, conformemente a quanto indicato dall'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005, viene assicurata mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (2018).

Patrimonio netto al 31.12.2018	27.464.679,95
Riserve da partecipazione	-5.388.482,57
Patrimonio netto al 31.12.2018 escluse le Riserve da partecipazione	22.076.197,38
Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018	-11.603,40
Immobilizzazioni materiali al 31.12.2018	-5.116.253,06
Immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2018	-12.717.524,04
Avanzo patrimonializzato disponibile al 31.12.2018	4.230.816,88
Disavanzo esercizio preconsuntivo 2019	-267.965,67
Piano degli investimenti preconsuntivo 2019	-236.411,00
Piano degli investimenti 2020	-1.134.000,00
Avanzo patrimonializzato disponibile al netto dell'utilizzo 2019	2.592.440,21

L'importo di tali avanzi, al netto degli impieghi non facilmente smobilizzabili (immobilizzazioni e riserve da partecipazione) e degli investimenti a preconsuntivo 2019 e a preventivo 2020 e decurtati del risultato economico negativo che si prevede di conseguire per l'esercizio 2019, è di euro 2.592.440,21. Detto importo è sufficiente alla copertura del risultato economico negativo previsto per il 2020.

Il disavanzo previsto per l'esercizio 2020 di euro 355.939,40 dipende dal risultato atteso negativo della gestione corrente (euro 930.767,47), parzialmente compensato da quello positivo previsto per la gestione finanziaria (euro 574.828,07). Nullo è invece il risultato che si prevede per la gestione straordinaria. Le principali voci di bilancio che determinano il risultato della gestione corrente sono le seguenti.

Il diritto annuale, che costituisce la principale fonte di provento dell'Ente camerale (circa il 65% dei proventi correnti), è stimato in euro 5.117.692,00, sostanzialmente in linea con i valori del preconsuntivo 2019. La previsione del diritto annuale per il 2020 è coerente con le disposizioni previste dall'articolo 28 del DL 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, e dall'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993, come modificato dall'articolo 1, comma 1 lettera r) del D. Lgs. 219/2016. La prima disposizione stabilisce che l'importo del diritto annuale determinato per l'anno 2014 sia ridotto a decorrere dall'anno 2017 del 50%. La seconda norma prevede la possibilità di una maggiorazione fino al 20% del diritto annuale, applicabile solo a fronte di apposita autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico, da richiedersi per mezzo di Unioncamere, per il finanziamento di progetti previamente condivisi con le Regioni. Come risulta dalla Relazione della giunta, le previsioni per il 2020 del provento scontano una maggiorazione del 20% del diritto

annuale (importo che è stato opportunamente individuato in un apposito conto) in considerazione del fatto che il Ministro dello sviluppo economico ha già annunciato un orientamento favorevole all'incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 e che il Consiglio camerale nella seduta del 13 novembre 2019 con deliberazione n. 10 ha approvato i progetti strategici proposti da Unioncamere che dovranno essere finanziati con tale maggiorazione. L'iter approvativo della maggiorazione del diritto annuale non si è ancora concluso in quanto manca la definitiva autorizzazione ministeriale. L'Ente camerale prevede di destinare un importo di euro 600.000,00 di tali proventi al finanziamento degli interventi economici e la restante parte alla svalutazione dei crediti da diritto annuale. Il Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. 347962 dell'11 dicembre 2019 in materia di diritto annuale 2020 ha, tra l'altro, previsto che: *“La sola adozione del provvedimento consiliare, nelle more della espressa autorizzazione del Ministro dello sviluppo economico, non consente, inoltre, a parere della Scrivente, l'imputazione nel preventivo economico 2020 dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti approvati con la conseguente necessità che le camere di commercio procederanno, successivamente all'ottenimento della prescritta autorizzazione ministeriale, da un lato ad aggiornare la relativa relazione previsionale e programmatica e dall'altro ad assestare il proprio preventivo economico 2020, al fine di tener conto dei relativi nuovi oneri e proventi.”*

A tale proposito il Collegio dei revisori dei conti considerato che l'indicazione ministeriale è intervenuta dopo l'approvazione da parte del Consiglio camerale della relazione previsionale e programmatica 2020 e la predisposizione, da parte della Giunta camerale, del bilancio previsionale e programmatico 2020, rilevato che l'entità della maggiorazione del diritto annuale è contabilmente individuata con separate voci di proventi e costi, ritiene ammissibile la previsione di tale maggiorazione nel documento contabile a condizione che, come indicato nella Relazione della giunta camerale, i relativi interventi economici vengano avviati solo dopo la formale autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico. Qualora, invece, la maggiorazione del diritto annuale non dovesse essere autorizzata l'Ente Camerale provvederà opportunamente ad aggiornare la relazione previsionale e programmatica e il preventivo economico 2020.

I diritti di segreteria costituiscono per entità la seconda voce dei proventi con circa il 26% del totale con una previsione per il 2020 di euro 2.031.300,00 pressoché invariata rispetto al preconsuntivo 2019.

I contributi, trasferimenti e altre entrate hanno una previsione per il 2020 di euro 442.951,00. Tale voce rappresenta oltre il 5% dei proventi correnti e presenta un incremento, rispetto al preconsuntivo 2019, di euro 48.762,38 dovuto essenzialmente ai maggiori introiti attesi dal Fondo di perequazione. I proventi da gestione di beni e servizi sono previsti in aumento rispetto ai valori del preconsuntivo 2019 (euro 269.312,62) e sono stimati per il 2020 in euro 318.075,00. Tale andamento deriva da una

maggior previsione di ricavi dalla locazione delle sale del MACC per attività formative, convegni e mostre e da quelli derivanti dall'attività dell'Organismo di composizione delle crisi di sovra indebitamento, parzialmente compensati da una stima più bassa, rispetto ai dati di preconsuntivo, dei proventi delle attività commerciali del servizio metrico e di quelle arbitrali e di conciliazione.

I costi per il personale con una previsione per il 2020 di euro 2.612.869,03 evidenziano un lieve decremento rispetto al valore del preconsuntivo 2019. I costi per il personale rappresentano circa il 30% degli oneri correnti. Come evidenziato nella Relazione della giunta camerale la previsione per il 2019 di tale voce tiene conto degli attuali occupati e delle proiezioni dei pensionamenti e mobilità ad oggi conoscibili, nonché degli effetti derivanti dalle disposizioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018, delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 436 della legge 145/2018, nonché della stima per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021.

Gli oneri di funzionamento, che rappresentano oltre il 20% degli oneri correnti, sono stimati per il 2020 in euro 1.862.933,44 in lieve aumento rispetto ai valori del preconsuntivo 2019, dovuto all'aumento della previsione di maggiori oneri per lo spostamento dei dati contenuti nei server locali presso il datacenter di Infocamere, in relazione alle linee guida dettate in materia da AGID. Aumentano anche i costi previsti per i servizi correlati all'aumento atteso dei proventi delle attività commerciali di locazione delle sale del MACC soprarichiamati.

Gli interventi economici, che costituiscono circa il 26% degli oneri correnti, sono previsti per il 2020 in euro 2.323.000,00 in linea con il valore del preconsuntivo. La destinazione di tali risorse è dettagliata nella relazione della Giunta camerale. Tale previsione, come detto, tiene conto di una maggiorazione del 20% del diritto annuale (euro 600.000,00). In proposito si rinvia alle considerazioni in commento alla previsione del diritto annuale.

Gli ammortamenti ed accantonamenti presentano una previsione per il 2020 di euro 2.041.983,00. La voce più significativa di tale aggregato riguarda gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti con una previsione di euro 1.695.896,00, dei quali euro 1.440.081,00 riguardano i crediti da diritto annuale, euro 253.115,00 la maggiorazione del 20% del diritto annuale ed euro 2.700,00 i crediti commerciali.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato atteso pari a euro 574.828,07 che dipende quasi interamente dalla previsione dei proventi mobiliari riconducibili ai dividendi che si potranno ottenere dalla partecipata Toscana Aeroporti s.p.a.

In ordine alla gestione straordinaria si prevede un risultato atteso nullo per il 2019 in conseguenza di una stima di proventi straordinari per euro 90.000,00 controbilanciata da un corrispondente importo di oneri straordinari. Nel bilancio di previsione 2019 non sono previste rivalutazioni e svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti, è previsto per il 2020 un importo complessivo di euro 1.134.000,00 rispetto ad una previsione del preconsuntivo 2019 di euro 236.411,00. Secondo quanto esposto nella Relazione della giunta camerale i principali investimenti previsti nel Piano sono finalizzati all'efficientamento energetico del Palaffari (sede istituzionale dell'Ente) e alla messa a norma degli appartamenti situati al V piano del medesimo immobile, in uso alla Fondazione di partecipazione ISI (complessivamente euro 870.000,00). Tali interventi erano già previsti nel Piano degli investimenti 2019 ma non sono stati avviati. Tra gli altri investimenti si prevede l'acquisto di attrezzature per la realizzazione di un learning centre (euro 110.000,00) da mettere a disposizione degli istituti superiori della provincia per percorsi di apprendimento delle competenze trasversali e l'orientamento, attraverso l'uso della robotica. Inoltre, si prevede l'acquisizione di una quota di euro 20.000,00 della Promos Italia s.c.r.l. il cui iter è già stato avviato e si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Ministero dello sviluppo economico. In base a quanto rappresentato dall'Ente camerale i lavori di efficientamento energetico del Palaffari non sono, ai sensi della circolare del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 3131 del 21.04.2008, da intendersi come interventi manutenzione ordinaria e straordinaria (articolo 2, commi 618-623 della legge 244/2007 e s.m.i.). Su tale aspetto il Collegio dei revisori dei conti si riserva una verifica successiva in fase di avvio delle procedure di aggiudicazione dei medesimi lavori. Sempre secondo quanto segnalato dall'Ente, i lavori di ristrutturazione e messa a norma degli appartamenti situati al V piano del medesimo immobile per un importo di euro 70.000,00 sono considerati interventi di manutenzione straordinaria. Per questi ultimi interventi, come risulta dalla Relazione della giunta camerale, vengono rispettati i richiamati vincoli per le spese di manutenzione straordinaria.

Il Collegio dei revisori dei conti dà atto che come previsto dall'articolo 7, comma 1 del D.P.R. 254/2005 la Relazione della giunta camerale evidenzia le fonti di copertura del Piano degli Investimenti. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione degli investimenti viene assicurato mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati disponibili.

Il Collegio dei revisori dei conti, in relazione alle vigenti disposizioni di legge che stabiliscono il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dei risparmi derivanti da alcune misure di contenimento della spesa pubblica, ha riscontrato che il preventivo economico 2020 per tale finalità presenta un accantonamento complessivo di euro 221.223,52, (corrispondente all'importo versato nel 2018) iscritto tra gli Oneri diversi di gestione nel conto 327028 (euro 71.241,00) e nel conto 327016 (euro 149.981,52). In particolare, si evidenzia come l'importo di euro 149.981,52 è relativo al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa per consumi intermedi, previste dall'articolo 8 comma 3 del DL 95/2012 e dall'articolo 50 comma 3 del DL 66/2014. A tale proposito, il Collegio dei revisori dei conti ha preso atto che la determinazione di tale importo, come indicato nella Relazione della giunta camerale, è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nelle

varie circolari ministeriali in materia ed in particolare in quella del Ministero dello sviluppo economico n. 190345 del 13/09/2012 e in quella del Ministero dell'economia e delle finanze n. 31 del 23/10/2012 e n. 5 del 02/02/2009. A tale riguardo il Collegio dei revisori dei conti segnala che qualora l'entità dei risparmi da contenimento della spesa dovesse essere aumentata (come sembra desumersi da talune disposizioni del disegno di legge di bilancio dello Stato per il 2020) l'Ente camerale provvederà opportunamente ad adeguare la previsione di bilancio.

Il Collegio dei revisori dei conti ha riscontrato che, sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e dalla relativa circolare applicativa emanata dal Ministero dello sviluppo economico (prot. n. 148123 del 12/09/2013), l'Ente ha predisposto il Budget economico annuale e il Budget economico pluriennale nonché il prospetto in termini di cassa delle previsioni di entrata e quello di spesa articolato in Missioni e Programmi. Sulla base di quanto precede, ferme restando le indicazioni soprariportate, il Collegio dei revisori dei conti

- preso atto del contenuto del documento contabile e dei suoi allegati;
- esaminata la Relazione illustrativa della Giunta Camerale;
- rilevata la corretta esposizione delle poste di bilancio;
- ritenuto che il documento contabile è stato redatto con una valutazione su base prudenziale del livello degli oneri e dei proventi camerali;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2020.

Pisa, 17/12/2019

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Eugenio Starnino

_____ firmato _____

rag. Alessandro Nacci

_____ firmato _____